

Un nido

La folaga, con quell'ostinato dischetto in fronte, costruisce il suo nido.

È un po' pasticciona e utilizza di tutto: Steli d'erba, rametti, plastica, alghe...

Non sembra avere né un piano preciso né una gran lungimiranza, tant'è che ad ogni acquazzone il fiume se lo porta via.

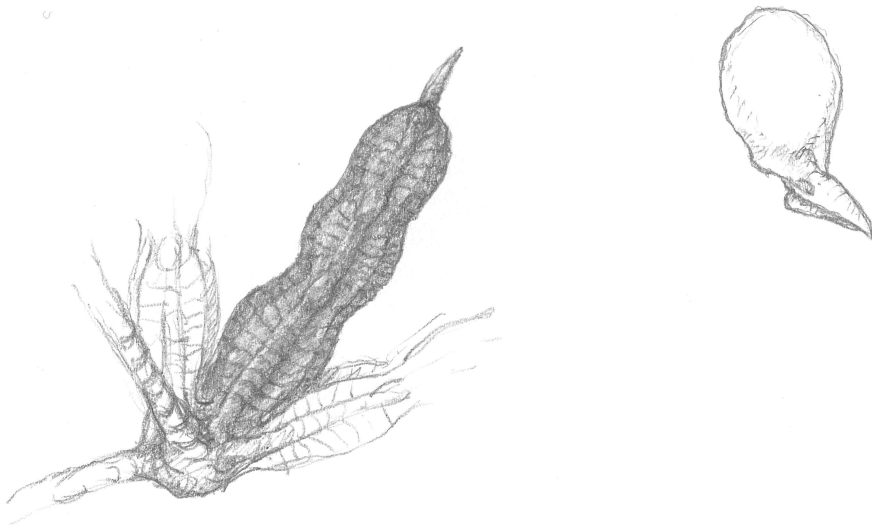
Una costruzione provvisoria appunto.

Se proprio dovesse capitare, ricomincerebbe con gli stessi criteri un po' più a valle o altrove, dove un qualcosa d'appigliabile galleggia a sufficienza per poterci costruire sopra.

Con rapidi movimenti del becco, un po' nervosi, aggiusta, intreccia e riassetta le cose raccolte a casaccio.

A colpi di zampa compatta la materia umida, emettendo suoni da trombettista sfiancato.

Il ritmo sordo di quelle spatole grigio-azzurre sale instancabile dal fiume che indifferente continua a scorrere.



2 04.05.04

P
04